

Processo ai clinici

Prestigioso fisico smentisce Dogliotti sui fondi stornati

Dalla nostra redazione

TORINO. 6. Sommo clinico contro fisico nucleare. Questo avvicinato incontro-scontro si è svolto stamane nell'aula della terza sezione del Tribunale di Torino... Prestigioso fisico smentisce Dogliotti sui fondi stornati...

Va avanti l'inchiesta sui controlli subiti dal giudice romano

Manovre per zittire la microspia non reggono alle prove dei fatti

Le precise risposte ai fogli fascisti che hanno lanciato la notizia secondo la quale la piccola radiorecettore era inefficiente - Alla scoperta parteciparono dei magistrati i quali si resero conto invece che essa funzionava e il tecnico che esegui gli accertamenti conferma al giudice istruttore che l'apparecchio era in perfetta azione

Fratricida per pietà assolto per follia

I giudici USA non hanno ammesso l'eutanasia ma trovato una giustificazione a chi uccise



Un operaio edile che nel giugno scorso aveva ucciso il fratello ricoverato in ospedale ed in condizioni molto gravi dopo un incidente stradale, è stato assolto dal giudice Raymond McGowan di Freehold (New Jersey).

NEW YORK. 6. Nella sentenza si specifica che l'imputato, Lester Zygmanski, di 23 anni, pur riconosciuto colpevole, non è stato condannato perché la giuria ha ritenuto che, al momento dell'uccisione del fratello, egli fosse temporaneamente infermo di mente.

Aloja e due colleghi rinviati a giudizio

I tre generali accusati di interesse privato nella costruzione d'una palazzina che fini per costare troppo

Tre generali, tra i quali l'ex capo di Stato maggiore della Difesa Giuseppe Aloja, sono stati rinviati a giudizio dal giudice istruttore di Roma Ferdinando Imposimato sotto l'accusa di interesse privato in altri d'affari. Insieme ai generali, due sono Rosario La Ferla e Silvestro Paccari dovranno comparire davanti ai giudici il colonnello Pasquale Fidotti, oggi costruttore edile, e l'impiantista del ministero della Difesa Giuseppe Berlingieri.

186 milioni rapinati al centro postale di Treviso

Quattro gli aggressori mascherati - Sono entrati in azione appena si è allontanata la scorta di polizia - Colpito alla testa con il calcio del fucile un passante che non aveva alzato le mani - Indagini e ricerche in tutto il Veneto

TREVISO. 6. Forse è la più grossa rapina che sia mai stata compiuta a Treviso: sacchi postali contenenti valori in contanti e in titoli per 186 milioni sono stati rubati questa mattina poco dopo l'alba, da quattro uomini armati, che hanno assassinato l'uomo impiegato presente a quell'ora nell'ufficio. Luciano Giuzzon, 35 anni da Treviso, che si accingeva a fare la cernita tra i valori speciali e quelli ordinari per poi distribuirli ai vari uffici delle varie provincie, è stato colpito alla testa con il calcio del fucile. I quattro, armati rispettivamente due di pistola, uno di mitra e uno di fucile a canne mozze, so-

Voci incontrollate spacciate per rivelazioni sconcertanti dal giornale di destra. Accuse tra le righe, al tecnico che scopri la microspia in un ufficio del tribunale di Roma, insinuando che era l'artefice di una montatura. Speculazioni avallate anche da agenzie di stampa su una presunta perizia che avrebbe constatato l'inefficienza della microspia trovata nella stanza del magistrato romano dott. Squillanti. La vicenda dello spionaggio a palazzo di Giustizia scotta troppo perché non si cerchi abbastanza di speratamente di sminuirlo, di smentirlo. Ma l'inchiesta va avanti e vediamo quindi di delineare gli ultimi veri sviluppi. Ieri mattina il sostituto procuratore Antonio Furlino, che conduce l'inchiesta sul gravissimo episodio di spionaggio al quale è stato sottoposto il magistrato romano, ha interrogato il dott. Francesco Greco, l'ex commissario di polizia specializzato nel controllo dei telefoni ed ambientale. E' stato costui a scoprire, a metà del mese scorso, nella stanza del dott. Squillanti, una radiorecettore di tipo microspia. Questa scoperta fu subito messa in relazione con la presenza, a poche centinaia di metri di distanza da palazzo di Giustizia, di un furgone, di proprietà del SID ma prestato al carabinieri della legione Roma, attrezzato per le intercettazioni. Era ovvio che tutti dedussero che gli occupanti del furgone si servivano della microspia per ascoltare quanto avveniva nella stanza del magistrato romano. Nonostante questa evidenza solare i tentativi per scindere i due episodi sono stati molteplici e anche la Procura generale presso la corte d'Appello di Roma con comunicati sibillini ha alimentato la tesi della estraneità di corpi dello Stato allo spionaggio del magistrato. Ora a distanza di venti giorni dall'episodio, e dopo che sull'intera vicenda era stato sceso un velo di silenzio, i giornali fascisti hanno lanciato la notizia, fatta riprendere anche dalle agenzie di stampa per ottenere un avallo di mezzo articolo. Da questa notizia, che il segreto istruttorio non permette di verificare, qualcuno ieri mattina ha tratto una serie di argomentazioni attraverso le quali si tendeva di far passare la tesi secondo la quale chi si fosse poi occupato di argomentare l'inefficienza del microspia, avrebbe manovrato perché la radiospia inefficiente fosse scoperta.

Ora se c'è una cosa certa, perché lo testimoniano le notizie pervenute, tra le quali alcuni magistrati, che hanno assistito al rinvenimento dell'apparecchio radiotrasmittente, è che l'argomento avanzato, dall'altro parte solo se si trattava di uno strumento efficiente poteva essere individuato dagli strumenti elettronici del dottor Greco, a meno di non sostenere che è stato lo stesso tecnico a nascondere l'apparecchio per poi ingannare tutti i magistrati, presentando all'opera di bonifica falsando anche i «pip-bip» che hanno consentito l'individuazione. Ma queste sono accuse gravi che non possono essere provate e chi ha fatto questo insinuazioni non ne è stato minimamente capace, proprio perché i fatti dicono esattamente il contrario. Ieri l'ex Atantini ha spiegato minutamente come il tecnico era riuscito ad individuare la spia: «Il dottor Greco cercò con un radio a modulazione di frequenza... il tecnico esplorò le bande fino a 104 mega-herz... poi prese un apparecchio di tipo a banda «detector», e arrivato alla banda D, quella usata per la trasmissione dei programmi televisivi, l'indice elettronico di quello strumento si impazzirono». La radiospia funzionava quindi e se ne poteva rendere conto anche il capo dell'ufficio di intercettazione, il quale insieme al tecnico Greco ha esaminato

l'apparecchio. E' stato così che, dopo le note dei giornali di destra, si resero conto che l'apparecchio era in perfetta azione. Il dottor Greco nella sua

dichiarazione ha aggiunto che chiese espressamente al dottor Furlino, che si occupò subito delle indagini, di fare degli immediati precisi accertamenti tecnici: il magistrato avrebbe risposto che questi potevano essere fatti così come una più accurata descrizione dell'aggeggio in sede di interrogatorio dello stesso Greco, in qualità di testimone. La cosa strana è che questo interrogatorio, che doveva essere tra i primi a dover essere compiuto, è invece arrivato dopo venti giorni. Allora cosa c'è sotto queste notizie smentite, e sembra, senza alcun fondamento? Sappiamo quanto fortemente siano interessati i fascisti (sia ricordando l'ex ministro di questo settore della manipolazione dell'opinione pubblica e quanti interessi vi siano implicati. La magistratura deve respingere fermamente questi tentativi e chiarirli fino in fondo ogni particolare.

PASADENA (California), 5. La cometa Kohoutek fotografata da Monte Palomar. La fotografia è stata scattata con un telescopio da 48 pollici nelle prime ore del 31 ottobre da Martin McCarthy, astronomo dell'osservatorio Vaticano e ospite degli osservatori di Hale. L'apparecchio potrà essere visto a occhio nudo a cominciare dagli ultimi giorni di novembre o dai primi di dicembre. Raggiungerà il massimo splendore il 28 dicembre quando potrà essere vista anche di giorno. Chiamata Kohoutek dal nome dell'astronomo cecoslovacco che la scoprì nove mesi fa, essa avrà a quell'epoca una luminosità pari a quella della luna piena. La te-

sta si estenderà per circa cento milioni di chilometri nello spazio e la coda per un sesto del diametro. Si calcola che la Kohoutek, nel suo massimo avvicinamento verrà a trovarsi a circa 121 milioni di chilometri dal nostro pianeta e a 21 milioni di chilometri dal sole. Il fenomeno sarà ben più spettacolare di quello della cometa di Haley, apparsa per l'ultima volta nel 1910. La grandiosa cometa del 1843 aveva tuttavia una coda lunga tre volte quella di Kohoutek. Nessuno può dire se la cometa Kohoutek abbia visto già in passato il sistema solare. Se ciò fosse avvenuto, la visita dovrebbe aver avuto luogo più di diciemila anni fa se non addirittura di 100.000 anni fa, secondo i calcoli di esperti.

La cometa Kohoutek fotografata da Monte Palomar

La fotografia è stata scattata con un telescopio da 48 pollici nelle prime ore del 31 ottobre da Martin McCarthy, astronomo dell'osservatorio Vaticano e ospite degli osservatori di Hale.

PASADENA (California), 5. La cometa Kohoutek fotografata da Monte Palomar. La fotografia è stata scattata con un telescopio da 48 pollici nelle prime ore del 31 ottobre da Martin McCarthy, astronomo dell'osservatorio Vaticano e ospite degli osservatori di Hale. L'apparecchio potrà essere visto a occhio nudo a cominciare dagli ultimi giorni di novembre o dai primi di dicembre. Raggiungerà il massimo splendore il 28 dicembre quando potrà essere vista anche di giorno. Chiamata Kohoutek dal nome dell'astronomo cecoslovacco che la scoprì nove mesi fa, essa avrà a quell'epoca una luminosità pari a quella della luna piena. La te-

Le indagini sull'intricato « giallo » di Torino

Impaurita tace l'amica del complice sparito

Silvana Carazzol, l'amante dello scomparso La Chioma, interrogata dal magistrato - Presto sarà risentita - Ha chiesto la protezione dei carabinieri - Dollari e marchi nella cassetta di sicurezza di Paolo Pan

Dalla nostra redazione TORINO. 6. L'interrogatorio dell'amante di Giovanni La Chioma e del sopralluogo effettuato dagli inquirenti per conoscere il contenuto delle cassette di sicurezza intestate a Paolo Pan, in sede di interrogatorio dello stesso Greco, in qualità di testimone. La cosa strana è che questo interrogatorio, che doveva essere tra i primi a dover essere compiuto, è invece arrivato dopo venti giorni. Allora cosa c'è sotto queste notizie smentite, e sembra, senza alcun fondamento? Sappiamo quanto fortemente siano interessati i fascisti (sia ricordando l'ex ministro di questo settore della manipolazione dell'opinione pubblica e quanti interessi vi siano implicati. La magistratura deve respingere fermamente questi tentativi e chiarirli fino in fondo ogni particolare.

Fallisce il sequestro tentato nelle campagne del Sassarese. Medico condotto sfugge ai banditi: il secondo preso di mira in un mese. Il dr. Piero Doneddu ha accelerato non appena ha visto i 5 rapitori - Colpi di fucile contro l'auto in fuga: ferito leggermente il sanitario - Altri due ostaggi da settimane nelle mani di sconosciuti: uno è l'ufficiale sanitario di Olfana

La cometa Kohoutek fotografata da Monte Palomar. La fotografia è stata scattata con un telescopio da 48 pollici nelle prime ore del 31 ottobre da Martin McCarthy, astronomo dell'osservatorio Vaticano e ospite degli osservatori di Hale.

PASADENA (California), 5. La cometa Kohoutek fotografata da Monte Palomar. La fotografia è stata scattata con un telescopio da 48 pollici nelle prime ore del 31 ottobre da Martin McCarthy, astronomo dell'osservatorio Vaticano e ospite degli osservatori di Hale.

La cometa Kohoutek fotografata da Monte Palomar

PASADENA (California), 5. La cometa Kohoutek fotografata da Monte Palomar. La fotografia è stata scattata con un telescopio da 48 pollici nelle prime ore del 31 ottobre da Martin McCarthy, astronomo dell'osservatorio Vaticano e ospite degli osservatori di Hale.

PASADENA (California), 5. La cometa Kohoutek fotografata da Monte Palomar. La fotografia è stata scattata con un telescopio da 48 pollici nelle prime ore del 31 ottobre da Martin McCarthy, astronomo dell'osservatorio Vaticano e ospite degli osservatori di Hale.

La cometa Kohoutek fotografata da Monte Palomar

PASADENA (California), 5. La cometa Kohoutek fotografata da Monte Palomar. La fotografia è stata scattata con un telescopio da 48 pollici nelle prime ore del 31 ottobre da Martin McCarthy, astronomo dell'osservatorio Vaticano e ospite degli osservatori di Hale.

Advertisement for 'Democrazia e Diritto' magazine. It lists various articles and authors, including Biagio De Giovanni, Salvatore D'Albergo, Valerio Onida, Ugo Natoli, S.B. Marinin, Salvatore Senese, Aldo Schiavone, Carlo Roehrsen, Claudio Varrone, Recensioni di Ferrara, and Libri ricevuti. It also includes subscription information and the publisher's address: S.G.R.A. - Via dei Frantani, 4 - 00185 ROMA.

Michele Costa